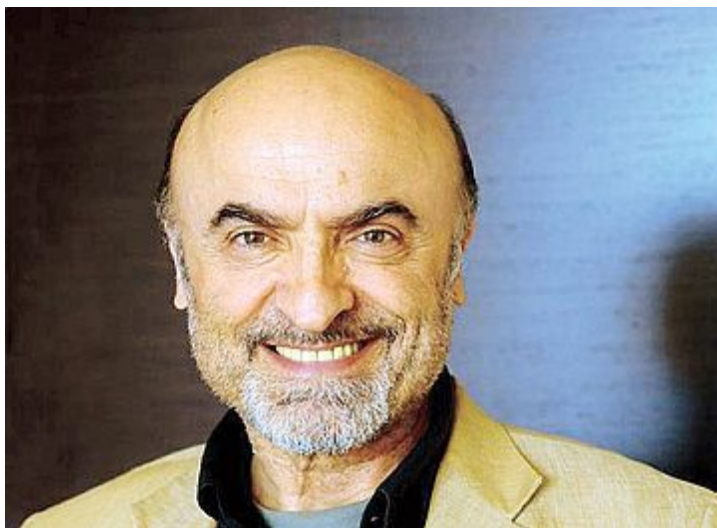


# Cento



**RESISTENZA** L'attore romagnolo questa sera vestirà i panni di Alcide Cervi, padre dei fratelli uccisi dai fascisti nel 1943

**CENTO** QUESTA SERA ALLE 21 ALLA PANDURERA

## Marescotti fa rivivere la storia dei fratelli Cervi

«**CON** il mio spettacolo voglio onorare chi partecipò alla Resistenza, ricordando i sette fratelli Cervi». È questo il primo pensiero dell'attore Ivano Marescotti che con le sue inconfondibili voce ed espressione, Stasera alle 21 sarà di scena alla Pandurera di Cento, per far rivivere la storia dei sette fratelli Cervi, diventati loro malgrado simbolo della lotta al Fascismo (e per questo furono torturati e fucilati il 28 dicembre 1943 al poligono di tiro di Reggio Emilia).

**Marescotti, da dove nasce l'idea de 'I sette fratelli Cervi'?**

«Nasce dal fatto che quest'anno ricorre il 70esimo anniversario della Resistenza. Ho la possibilità di onorarla. Con questo spettacolo vorrei far apprezzare anche il film di Gianni Puccini 'I sette fratelli Cervi' che vede nei panni di Aldo Cervi (il primo dei fratelli a maturare una vera coscienza politica) uno straordinario Gian Maria Volontè».

**Con quale sguardo guarda alla Resistenza?**

«Con un sentimento di solidarietà. Sono figlio di partigiani, mio Padre fece parte della 28esima Brigata Garibaldi e io stesso sono un anti-fascista».

**Cosa si aspetta di portare al pubblico di Cento?**

«Spero che apprezzi il film di Puccini, i suoi straordinari attori e le parole di Alcide Cervi, padre dei sette fratelli, del quale vestirò i panni».

**Oggi, nelle nuove generazioni si sta perdendo il significato del 25 aprile per l'Italia. Secondo lei è così?**

«Sì. La responsabilità più grande ce l'hanno la politica, l'insegna-

mento scolastico nel quale si affronta superficialmente questo tema».

**La sua entrata in politica, con la candidatura ad europarlamentare nella lista 'L'altra Europa di Alexis Tsipras le è costato il taglio dalla fiction Rai 'Una buona giornata' del suo personaggio. Una scelta che sta facendo piuttosto discutere. Come ha vissuto tutto questo?**

«Vede, io non sono entrato in politica. Io ho sempre fatto politica e, al di là della candidatura, ho deciso di appoggiare la lista di sinistra di Tsipras. Ancora non mi capacito della scelta della Rai, è assurda. Anche perché danneggia non solo me, ma anche gli altri attori che hanno lavorato assieme a me. L'audience della fiction era del 17%, dopo la mia 'uscita di scena' è crollato al 14% e, questo, qualcosa significa. Ma non finisce qui...».

**Sta pensando di procedere legalmente?**

«Ci sto pensando, anche perché questa scelta mi ha creato un danno di immagine dal punto di vista professionale e personale. Ma posso aggiungere una cosa?».

**Certo.**

«Diciamo che questo 'taglio' mi hanno dato un assist fondamentale dal punto di vista politico. Prima della lista 'L'altra Europa' se ne parlava poco o nulla. Oggi la conoscono tutti, dopo questa vicenda».

**L'ATTORE** incontrerà il pubblico domani alle 18 nella hall della Pandurera, per una chiacchierata formale, moderata dal giornalista Giuliano Monari. E poi, alle 21 si aprirà il sipario. Il costo dello spettacolo, a tariffa intera, è di 18 euro, ridotto 15, Under 21 8 euro.